



**PRIMO PIANO**

**UMBRIA OFFROAD INCONTRA IL CAMPIONE ITALIANO  
MOTOCROSS MX1 OVER 21**

**ALESSANDRO PAGLIACCI**

**2011 STAGIONE TRICOLORE**



E sono due !! Dopo quello del 2005 (Campionato Italiano Motocross Junior Open) Alessandro Pagliacci, pilota umbro di Piegaro (PG), ha messo in bacheca un' altro titolo italiano MX. Supportato da uno stile di guida molto redditizio e, soprattutto, dalla voglia e dalla determinazione di migliorarsi sempre, attraverso piccoli e continui affinamenti che nel loro insieme contribuiscono ad ottenere grandi risultati, Alessandro Pagliacci in questo 2011 si è aggiudicato il prestigioso tricolore nel Campionato Italiano Motocross Over 21 classe MX1





**Alessandro Pagliacci (numero di gara 919) ha sancito il suo sigillo sul Campionato Italiano MX1 Over 21 in occasione dell'ultimo appuntamento stagionale disputato a Città di Castello (foto sopra). Il pilota umbro del Team Plasgomma Racing ha chiuso al primo posto in questa edizione 2011 davanti a Luca De Rosa e Alessandro Turitto.**

**Allora Alessandro siamo a fine stagione ed è tempo di bilanci, sei soddisfatto di questo 2011?**

Sicuramente sì, la vittoria del Campionato Italiano è un ottimo risultato. Ero consapevole di aver fatto una buona preparazione, di aver raggiunto un' ottimo feeling con la moto e di aver lavorato molto per migliorare le partenze, che in passato erano un po' il mio punto debole, ma nel motocross non c'è nulla di scontato e aver raggiunto questo traguardo è una cosa che mi gratifica molto.

**La partenza è una fase molto importante in questo sport, in che modo hai cercato di migliorare ?**

Il lavoro è stato fatto non tanto con l'allenamento, anzi a dire il vero ero sicuro che il mio modo di partire andava benissimo, quanto su dei piccoli accorgimenti nella preparazione tecnica della moto. Ora infatti riesco a spuntare dal cancelletto in modo ottimale. Per la prossima stagione abbiamo in mente ulteriori migliorie che spero ci facciano fare un'ulteriore salto di qualità.

**Quindi una stagione tutto sommato facile?**

Al contrario, due infortuni, il primo ad inizio stagione e il secondo circa a metà, hanno non poco complicato i miei programmi. Per giunta infortuni dovuti a situazioni in cui sono stato, mio malgrado, coinvolto senza che io abbia avuto ne' il tempo ne' il modo di sottrarmi.

### **Raccontaci nei dettagli come sono andati i fatti.**

Nel corso della prima gara di Mantova del Campionato Italiano, senza neanche cadere, mi sono ritrovato con una profonda ferita tra coscia e natica sinistra. In pratica subito dopo la partenza un pilota si è letteralmente appoggiato con la moto a me e la sua pedana mi ha colpito. Sono riuscito a finire la manche, ma in gara-due, purtroppo, non ero in condizione di prendere il via; in pratica il mio Campionato Italiano già era iniziato in salita e per chi punta ai vertici della classifica segnare uno zero in una manche, spesso, significa perdere la possibilità di centrare l'obiettivo. Successivamente, in una gara internazionale in Svizzera, sono stato vittima di un altro serio infortunio. Un sasso, sparato da un avversario che mi precedeva, mi ha procurato un brutto colpo all'arcata sopraccigliare sinistra e la conseguente caduta ha accentuato ulteriormente il colpo.

### **In pratica quindi hai corso la prima parte dell' anno non proprio al meglio della condizione.**

Purtroppo sì. Anche nella seconda prova del Campionato Italiano corsa a Cardano al Campo non ero in perfette condizioni fisiche e ho dovuto correre un po' in difesa. Poi il secondo infortunio mi ha condizionato soprattutto nella prova di Mondiale MX3 che si è corsa qui in Umbria a Gioiella. Nonostante tutto comunque nel Round of Umbria ho chiuso al nono posto assoluto; secondo dei piloti italiani presenti in questo appuntamento mondiale.



**Siamo a fine stagione ma non passerà molto tempo prima di parlare del 2012 e quindi di preparazione, solitamente come imposti i tuoi allenamenti?**

Non sono un fanatico delle tabelle, cerco di gestirmi in base al momento. So precisamente ciò che mi occorre per prepararmi nel modo più conveniente possibile. Quindi in base alla necessità decido cosa e come fare per allenarmi al meglio. Molta importanza credo che meriti il miglioramento della rapidità di movimento sulla moto.

**Sappiamo che molto spesso sei impegnato in gare internazionali in giro per l'Europa, a cosa è dovuta questa scelta?**

Sono gare a cui generalmente sono impegnati anche piloti che partecipano al Campionato del Mondo, come i vari Desalle o Roczen. Spesso sono anche manifestazioni ad invito in cui si corre per un montepremi, quindi, oltre che il piacere di confrontarmi con vari campioni di questo sport, posso anche conquistare dei premi in denaro. Il livello di queste manifestazioni poi è molto elevato, visto i piloti che vi partecipano, e tutto ciò è molto gratificante anche in considerazione del fatto che a queste gare possono tranquillamente assistere anche oltre diecimila spettatori. Un contesto che qui in Italia difficilmente puoi trovare.

**La vittoria nel Campionato Italiano Junior nel 2005, poi il successo in questo 2011 nel Campionato Italiano Over 21, in mezzo a questi due titoli cosa ci sta'?**

Dopo la vittoria del Campionato Italiano Junior nel 2005 con la Yamaha 250 2T del TEAM M.C.M di Roberto Menozzi ci sono stati due anni in cui, a causa di scelte sbagliate mi sono un po' perso, ed effettivamente la voglia di moto mi aveva un po' abbandonato. Fortunatamente l'incontro con Daniele Salucci nel 2008 ha diciamo così "rimesso a posto le cose". Negli anni successivi con il Team Salucci ho ottenuto ottimi risultati a livello nazionale, poi Daniele ha intrapreso la strada del Mondiale con Manuel Monni, ed io ho trovato nel Team Plasgomma Racing una grande opportunità per esprimermi al meglio. Anzi colgo l'occasione per ringraziarli per tutto quello che mi mettono a disposizione.

**Generalmente quali sono le piste in cui preferisci allenarti o gareggiare?**

Non ho preferenze particolari. Mi piacciono molto le piste con il fondo abbastanza morbido, ma non disdegno tracciati duri. Molto probabilmente cercheremo di realizzare, in un terreno di mia proprietà, una pista prettamente da supercross. Credo che un buon allenamento in tali piste favorisca una grande precisione di guida che successivamente può portare dei vantaggi anche nel motocross tradizionale.

**Quindi oltre che allenarti nei tracciati dove ti troverai a gareggiare hai la possibilità di allenarti in una tua pista privata ?**

Sicuramente sì, ma questo rientra in un contesto un po' più ampio. Con il mio amico Philip Ruf (pilota MX austriaco) infatti abbiamo creato la PRMX CAMP: una scuola di motocross rivolta a tutti coloro che vogliono migliorare la propria tecnica di guida. Quindi avere a disposizione un Park, con vari tipi di tracciati, dove potersi confrontare senza necessariamente spostarsi nei vari crossodromi della regione o del centro Italia, penso sia fondamentale.

**Una iniziativa molto interessante.**

Credo e spero di sì. Tra l'altro, a giorni, alcuni piloti del Nord Europa saranno qui da noi in Umbria per una settimana. Ed in questi sette giorni, oltre che nei crossodromi che tutti noi conosciamo e frequentiamo, avremo appunto anche la necessità di usufruire di un circuito privato da poter utilizzare in qualunque momento della giornata. Naturalmente in questa occasione non scenderemo solo in pista, ma ci dedicheremo anche alla parte riguardante la preparazione fisica e a nozioni di messa a punto della moto. Oltre questo a metà Dicembre saremo impegnati con PRMX CAMP in Calabria e più precisamente a Rocca di Neto in provincia di Crotone, dove gli amici del CROSSPARK locale hanno chiesto il nostro intervento per un'altra settimana di motocross full immersion.



**Alessandro Pagliacci durante la stagione è costantemente seguito da Sergio Cecchini, meccanico-segnalatore nonché amico di famiglia del pilota di Piegaro.**

**Dunque Sergio, parlaci di AL 919 dal tuo punto di vista.**

Direi che Alessandro ha uno stile di guida molto pulito e pertanto non stressa affatto il mezzo meccanico, quindi per me preparare la sua moto è molto semplice; durante la stagione il tutto si riduce all'ordinaria manutenzione pre e post gara. Ad inizio anno, dal punto di vista tecnico, abbiamo cercato di migliorare l'insieme di tutta la moto con piccoli aggiustamenti. Si è cercato di rendere la moto più pronta ai bassi regimi in modo da acquistare più rapidità in uscita di curva, il tutto senza nessun particolare stravolgimento. Fondamentale è stato inoltre lavorare per migliorare la partenza; zona in cui Alessandro era un po' carente. Il nostro è stato un lavoro step by step, di piccoli passi ed affinamenti che ci hanno consentito di raggiungere un buon livello di messa a punto della moto. Crediamo infatti che anche i piccoli dettagli alla fine possano fare la differenza.



**Sergio Cecchini (foto sopra con Alessandro)**

**Per concludere Alessandro quali sono i tuoi programmi per la prossima stagione?**  
Anche per il 2012 continueremo il rapporto con il Team Plasomma Racing, parteciperemo agli Internazionali D'Italia, cercheremo di ben figurare nel Campionato Italiano Elite sempre in MX1 e sicuramente prenderemo parte a gare internazionali in giro per l'Europa.